Venerdì 2 marzo 1928 - Anno VI

Anno 63 — N. 53

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Tutta Italia raccolta dolente davanti alla Salma

di Armando Diaz Condottiero e Duca della Vittoria

La solenne commemorazione ALLA CAMERA

Per la morte del Maresciallo d'Italia

La Seduta

ROMA, 1.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Il PRESIDENTE sorge in piedi e con lui si alzano i Ministri e tutti i Deputati. Fra il più religioso silenzio e la più commossa attenzione del Consesso e delle tribune affollatissime così prende a parlare:

Annunzio con profondo cordoglio la morte del Maresciallo d'Italia Armando Diaz. Ancora ieri, quando costernati per la inattesa notizia della grave malattia, inviammo i nostri fervidi voti, sembrava vi fosse qualche speranza, ma purtroppo il male inesorabile aveva trovato un organismo già consumato dalle fatiche di guerra e dal duro travaglio a cui malgrado la fibra inferma volle sottoporsi negli anni che seguirono la guerra, allorchè, dopo la Marcia su Roma, chiamato al Governo, attese con giovanile energia al riordinamento delle nostre Forze militari.

Il lutto dell'Esercito è oggi lutto della Nazione che vedeva in Armando Diaz un degno continuatore di quelle gesta vittoriose che nei secoli esaltarono di fronte al mondo la stirpe italiana. Il Suo nome rimane legato nella storia alla riscossa del Piave e alla travolgente manovra di Vittorio Veneto, che aprendo la via su Vienna e su Berlino, suggellò la definitiva vittoria dell'Intesa. Per questo lo spirito immortale del Maresciallo vivrà perenne nella memoria, nell'ammirazione e nel culto reverente degli italiani, vivrà per essere monito solenne ora e sempre per chiunque osasse attentare ai sacri confini della Patria

Interprete dei vostri sentimenti, con la più viva commozione nel cuore, ho inviato alla Famiglia desolata le condoglianze della Camera dei Deputati ed esprimo qui, al Ministro della Guerra le fervida partecipazione dell'Assemblea al lutto dell'Esercito.

La commossa e vibrante parola del Duce e Primo Ministro

MUSSOLINI, Capo del Governo, Ministro della Guerra (segni di vivissima attenzione):

Onorevoli Camerati!

Dal momento in cui la notizia della morte del Duca della Vittoria, del Maresciallo d'Italia Armando Diaz è stata diffusa nel mondo, un velo di profonda tristezza avvolge l'animo del popolo italiano. Più acuta ancora questa tristezza percuote l'anima dei Combattenti che vissero la grande Guerra e conobbero, guidati da Diaz, la suprema ansietà e la divina certezza della Vittoria. Oggi è giorno di dolore per tutti i fanti che balzarono dalle trincee, per tutti i soldati d'Italia; forse anche i non dimenticabili morti che dormono nei bianchi cimiteri delle Alpi o nella vasta ferrigna Necropoli di Redipuglia, si sono sentiti sfiorati stanotte dall'animo non più terreno del loro Condottiero. La sua vita con una sola parola potrebbe essere esaltata e conchiusa: «Dovere». Questa parola religiosa e guerriera fu per lui norma e ideale. Vi è un momento nella sua carriera militare che caratterizza lo spirito di Armando Diaz, il suo volontario passaggio nelle fanterie, le fanterie nobili e sacrificate che non hanno mai contato i loro caduti, nè mai misurato il loro sangue. Quale comandante di fanti, Armando Diaz partecipò alla guerra libica e alla testa delle sue truppe, fu gravemente ferito in combattimento. Intanto montavano agli orizzonti dell'Europa tormentata e divisa i nembi annunziatori della tempesta. La guerra mondiale trovò Armando Diaz comandante di una Brigata, la «Siena». I primi anni di guerra egli li visse nell'adempimento quasi anonimo del suo dovere. Partecipò alle spallate del Carso, fu una seconda volta ferito, combattè soldato fra i soldati. Così, sino alle giornate d'ottobre del millenovecentodiciasette, sino al durissimo allarme che doveva svegliare Capi e Gregari, Esercito e Popolo. Inchiodata l'irruzione nemica alle rive del Piave, ecco Diaz (scelto con incomparabile acume da chi poteva), balzare al comando in capo dell'Esercito. Gli eventi successivi dimostrarono che le speranze concepite allora erano pienamente giustificate. Il popolo si ricompose in una ferma unità degli spiriti, i mutilati accorsero alle trincee, gli adolescenti partirono a colmare i vuoti, i veterani presero a motto del loro ardire la frase scritta da un fante sconosciuto: «Meglio vivere un giorno da leoni, che cento anni da pecore». Rianimatore e riorganizzatore delle forze fu Diaz, spirito profondamente religioso, spirito umano fra uomini, comprese che i soldati non erano soltanto dei piastrini di riconoscimento, ma delle anime; comprese che il morale, invece di essere considerato come una fredda, quasi catechistica esercitazione meramente formale, dovesse costituire la preoccupazione costante, la cura assidua di tutti i capi. E' in questo problema fondamentale di psicologia e nell'avere avvertito immediatamente questa necessità che Diaz rivelò, ancora prima del giugno, le sue qualità di Comandante Supremo. La battaglia del giugno, che fu una delle battaglie decisive della guerra mondiale, dimostrò che l'Esercito italiano era ormai così moralmente e materialmente armato da potere riguadagnare il territorio perduto e riaffermare la vittoria. Ottobre millenovecentodiciotto! Avanzata fulminea oltre Piave! Catastrofe dell'esercito nemico! Bollettino del quattro novembre! Il nome breve e tagliente del Condottiero è in fondo alla pagina che rimarrà eterna nella storia della Patria. La guerra è finita. La guerra delle armi è finita. E' l'ora dei diplomatici. Dopo il sacrificio, il calcolo. Non soffermiamoci a lungo nei ricordi per non rendere più pungente la nostra amarezza. Ma la guerra è finita in Italia? Non ancora. Bisogna ricominciare a battersi nelle strade e nelle piazze contro l'ignavia dei Governi e la illusione asiatica delle masse, per difendere i diritti e soprattutto lo spirito della Vittoria. La gioventù che aveva fatto la guerra ricostituisce col simbolo del Littorio romano e fascista le sue formazioni di combattimento. Armando Diaz che aveva sofferto in silenzio, e aveva assistito da lungi, solitario e quasi dimenticato, alla mortificazione e alla profanazione, è coi giovani fascisti, è con la nuova Italia, quella di Vittorio Veneto che a Napoli celebra l'adunata delle sue squadre, prima di prendere Roma. Comincia l'era nuova. Diaz è con noi, e assume il Ministero della Guerra. Poteva l'artefice della Vittoria offrire al Fascismo prova più solenne e pronta di simpatia e solidarietà? Tale simpatia e solidarietà non vennero mai meno. Anche nelle ore grige, quando le fedi imbelli si piegano e gli spiriti crepuscolari si interrogano, Diaz non dubitò mai, e fu sempre leale, aperto difensore del Regime. Questo i fascisti sanno, questo le Camice Nere non dimenticheranno mai! Ora il grande artefice della Vittoria ha varcato le soglie del mistero. La vecchia ferita di Zanzur ha abbreviata la sua agonia. La sua giornata terrena è finita. Domani tuoneranno i cannoni, sventoleranno le bandiere gloriose dei reggimenti, il popolo sosterà pensoso e memore a salutare il suo Capitano che comincia a vivere la sua seconda vita immortale nei cieli della Storia.

La seduta tolta in segno di lutto

Il PRESIDENTE propone che la seduta odierna sia tolta in segno di lutto.

La Camera continuerà i suoi lavori nella seduta di sabato, dopo i funerali che avranno luogo al mattino alle 10.

Domattina alle 10 la Salma sarà trasportata all'altare della Patria.

Invita i Deputati a partecipare alla cerimonia.

Mette a partito la proposta di togliere la seduta.

E' approvata.

La seduta termina alle 16.15.

Plebiscito di intenso dolore dalla Reggia al Popolo

Il Re piange in ginocchio davanti alla Salma

ROMA, 1.

Nella camera ardente del Maresciallo Diaz si accumulano fasci immensi di fiori e giungono continuamente a testimonianza dell'affetto di cui il grande scomparso era circondato.

Stamane erano appena le 8.45, quando una automobile si fermava davanti alla porta della palazzina Diaz. Ne scendevano il Re e il generale Cittadini. Il Sovrano era profondamente commosso. Ha salito le scale ed è stato ricevuto dai generali presenti e dal figlio dell'illustre Estinto.

Nella camera ardente, mentre si celebravano le messe avveniva una scena che inteneriva profondamente: Il Re si inginocchiava e piangeva. Tutti i presenti rivelavano i segni del più acerbo dolore

Il Sovrano dopo aver presentato le condoglianze alla famiglia si è ritirato. Nel portone ha posto la firma sul registro e si è allontanato, mentre i pochi cittadini presenti lo hanno salutato reverentemente sul piazzale Flaminio.

L'arrivo del Duce

L'affluenza delle persone che si recano a rendere tributo di omaggio alla Salma del Maresciallo Diaz si è fatto più intenso dalle 10 alle 12 di questa mattina. Fra coloro che hanno visitato la Salma si notano: Il Presidente della Camera on. Casertano, che è giunto alle ore 11 accompagnato dal Segretario generale comm. Alberti, S. E. Ciano, il Segretario generale del Partito S. E. Turati, il Principe Lanza di Scalea, gli Ambasciatori di Francia, Inghilterra, Giappone, degli Stati Uniti, il Ministro di Svizzera, il Generale De Pinedo, il Prefetto comm. Garzaroli e i senatori d'Ameglio, Pitacco, Salata, Da Como, Pansa, l'on. Farinacci, l'on Bonomi, il Generale De Angelis, l'on. Solleri.

Alle 11,10 accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Giunta, S. E. l'on. Mussolini Capo del Governo, ha visitato la Salma del Duca della Vittoria. Il Capo del Governo è stato ossequiato dal figlio dell'Estinto, Marcello, da S. E. il Presidente della Camera, e dal Maresciallo Badoglio. S. E. Mussolini si è trattenuto qualche minuto accanto alla Salma; nel lasciare la camera ardente ha espresso a Marcello Diaz il suo profondo cordoglio per la immensa sciagura che colpisce tutta la Nazione. Il Capo del Governo ha quindi apposto la sua firma nel registro dei visitatori.

Le condoglianze da ogni parte d'Italia e dall'Estero

Nella mattinata sono giunti alla Famiglia del Maresciallo Diaz centinaia e centinaia di telegrammi da ogni parte d'Italia che dimostrano quale plebiscito di venerazione e di dolore si raccolga attorno alla Salma del glorioso Condottiero del Piave e di Vittorio Veneto. S. A. R. il Duca d'Aosta ha così telegrafato alla Famiglia:

« Fratello di ideali, di sentimenti, di ansia, di vittoria, al caro Scomparso il mio fraterno dolore e cordoglio. — EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA ».

Il Duca d'Aosta ha inoltre così telegrafato a S. E. il Sottosegretario alla Guerra:

« Con cuore di soldato e di amico il mio rimpianto e il mio cordoglio per questo lutto della nostra grande Famiglia — EMANUELE FILIBERTO ».

S. A. R. il Duca di Genova ha inviato il seguente telegramma da Torino:

« Prendo viva parte al loro dolore. — FERDINANDO DI SAVOIA ».

I Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati hanno inviato i seguenti telegrammi a Donna Sara Diaz, duchessa della Vittoria:

« Fulminea scomparsa Maresciallo d'Italia Duca della Vittoria Armando Diaz riempie animo mio e tutti senatori di profondissima mestizia. Senato del Regno che si gloriava averlo nel suo seno, si inchina reverente sulla Salma del Condottiero della Vittoria cui la Nazione dovrà nei secoli gratitudine e venerazione imperitura. Porgo a V. E. e Famiglia commosse condoglianze tutti senatori e rinnovo espressioni mio personale immenso dolore. — TITTONI, Presidente Senato »

« Intorno alla Salma venerata del grande Condottiero che guidò l'Italia alla Vittoria preparandone la rinnovata potenza nel mondo, si adunano le ombre benedette dei nostri Eroi, si raccoglie in sentimento di infinito rimpianto tutto il popolo italiano, si inchina dolente e pensoso il volto della Patria. Lo spirito immortale di Armando Diaz vivrà perenne nelle memorie, nell'ammirazione nel culto reverente, vivrà per essere monito solenne ora e sempre chiunque osasse attentare ai sacri confini della Patria. La Camera dei deputati porge a V. E. e ai figli dell'insigne Estinto, sentimenti del più fervido e commosso cordoglio ai quali aggiungo le mie personali vivissime condoglianze. — CASERTANO Presidente Camera Deputati ».

Il Regio Commissario di Napoli comm Almanzi ha così telegrafato:

« Napoli percossa all'annunzio inattoso doloroso piange coll'Italia tutta memore riconoscente orgogliosa il Duca della Vittoria ».

Hanno inoltre telegrafato S. E. il Governatore della Tripolitania, S. E. De Bono, S. E. il Sottosegretario all'Economia Nazionale on. Bisi, l'on. Orlando l'on. Suardo, i comandanti dei Corpi d'Armata e delle Divisioni di Genova, Spezia, Firenze, Milano, Bologna, il Commissario straordinario per la provincia di Milano, Fabbri, numerosissime Federazioni, Sezioni dell'Associazione Madri e Vedove e delle varie Associazioni dei Reduci di guerra, rappresentanti di enti ed istituti, Prefetti, Podestà, Segretari di Fasci, Avvocato Generale Militare il sen. Boselli e moltissimi altri parlamentari.

L'attendente del Maresciallo

Insieme ai telegrammi delle più alte personalità ne sono giunti altri da umili contadini da gente oscura fanti della trincea che ricordano con commossa parola il loro Generale. L'attendente di S. E. Diaz, Domenico Carpentieri ha così telegrafato da Napoli:

« Straziatissimo apprendo fine mio generale che per 18 mesi fu per me come padre. Mi inginocchio commosso innanzi alla gloriosa Salma ».

Le condoglianze delle Ambasciate

L'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Ronald Graham si è recato al Ministero della Guerra ad esprimere le condoglianze del suo Governo e dell'Esercito britannico per la morte del Maresciallo Diaz.

Lo stesso Ambasciatore d'Inghilterra, S. E. il signor De Beaumarchais, Ambasciatore di Francia, S. E. il conte della Faille di Leveghen, Ambasciatore del Belgio, S. E. Matsuba, Ambasciatore del Giappone, il signor Robbins, Incaricato di Affari degli Stati Uniti, si sono stamane recati a Palazzo Chigi per porgere a S. E. il Primo Ministro tanto a nome dei rispettivi Governi che a nome proprio le condoglianze per la morte del Maresciallo Diaz Duca della Vittoria.

Le disposizioni del Primo Ministro per i funerali che seguiranno domani

ROMA, 1.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

S. E. il Capo del Governo on. Mussolini ha disposto che i funerali del Condottiero della Vittoria siano fatti a spese dello Stato. La Salma gloriosa verrà tumulata in apposito loculo nella Basilica di Santa Maria degli Angeli. Prima di essere trasportata alla sua ultima dimora sosterà accanto al Milite Ignoto sull'Altare della Patria.

Il trasporto dall'abitazione di Piazza G. B. Vico all'Altare della Patria avrà luogo domattina alle ore dieci.

La Salma sarà posta sopra un affusto di artiglieria e la cerimonia avrà carattere strettamente militare.

La Salma sarà vegliata da Ufficiali superiori delle varie armi.

Sabato alle ore dieci avranno luogo i funerali, ai quali daranno solennità la partecipazione di tutte le alte autorità dello Stato in grande uniforme. Vi parteciperanno pure tutte le truppe della Capitale ed altre in rappresentanza dei Presidi del Regno. Alla cerimonia saranno presenti le bandiere di tutti i capoluoghi di provincia del Regno. Il feretro sarà portato a spalla da Ufficiali superiori dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia. Durante il percorso dall'Altare della Patria a Santa Maria degli Angeli suonerà la campana del Campidoglio e saranno sparate salve di artiglieria. Salve di fucileria saluteranno l'ingresso della Salma nella Basilica. La Salma resterà esposta al pubblico per tre giorni prima di essere tumulata.

Il telegramma del Nastro Azzurro

ROMA, 1.

L'Istituto del Nastro Azzurro ha inviato alla Duchessa della Vittoria il seguente telegramma:

« Nell'ora più tragica la Patria affidò le sue sorti nelle mani di Armando Diaz. Mai scelta fu più felice. Riorganizzato l'Esercito, Egli ne fece un baluardo incrollabile sul Piave, una falange irresistibile a Vittorio Veneto ove fu decisa la caduta degli Imperi centrali. Mai vittoria più grande fu vista nel mondo. Oggi la Patria tutta piange il suo grande soldato, Vostro Consorte: Gli Azzurri d'Italia che al suo comando combatterono e vinsero, si uniscono memori e reverenti al vostro grande dolore ».

I Fasci all'Estero

Il Segretario Generale dei Fasci all'Estero ha così telegrafato:

« A nome di cinquecento Fasci sparsi nel mondo a testimoniare la volontà dell'Italia nuova sorta a Vittorio Veneto e potenziata dal Fascismo, inviò commosso un saluto alla Salma del Condottiero che ha legato perennemente il suo nome alla gloria militare italiana e depongo ai piedi di V. E. la espressione del loro cordoglio infinito. — PARINI, Segretario Generale dei Fasci all'Estero ».

Il manifesto del Governatore di Roma

Il Governatore di Roma, Principe Spada-Potenziani ha pubblicato il seguente manifesto per la morte del Duca della Vittoria:

« Romani!

Il Maresciallo d'Italia Armando Diaz è morto!

Al cospetto della tragica realtà, la parola umana non riesce a tradurre il dolore di tutto un popolo, privato all'improvviso di uno dei suoi più venerati Condottieri. Passa per il cielo oscurato di Roma come l'eco d'un gemito lungo; e nessuna melodia funebre potrebbe uguagliare quest'onda di pianto, che, partendosi dal trafitto cuore dei Combattenti, dei Martiri, si trasfonde, auspice tutta la rinnovata Giovinezza della stirpe, che egli amò e comprese, nell'animo di ogni cittadino d'Italia.

« Romani!

Il Duca della Vittoria è morto!.

Ma se il suo grande e puro cuore di Eroe ha cessato di battere, esso sembra ancora e per sempre accompagnare la marcia irresistibile dell'Italia di Vittorio Veneto, dell'Italia Fascista, verso i più trionfali destini e se la sua spoglia mortale sta per essere restituita nel grembo della grande Madre, Roma, che tutto eterna e sublima, vede ascendere il trasumanato Spirito di Lui verso la suprema immortalità, e vede nella funebre ma luminosa apoteosi l'ombra gigantesca del Maresciallo assidersi nel Concilio dei Redentori della Patria ».

Il Governatore di Roma ha dato disposizioni affinchè in tutte le scuole del Governatorato nel giorno dei funerali del Maresciallo Diaz sia tenuta una commemorazione del Condottiero della Vittoria possibilmente a cura degli insegnanti ex combattenti.

Continua il pellegrinaggio

Nelle ore pomeridiane è continuato affollatissimo il pellegrinaggio alla dimora del Maresciallo Diaz da parte di alte personalità. Numerosissimi sono gli ex combattenti, mutilati e feriti della grande guerra che sfilano commossi dinanzi alle Spoglie del Condottiero portando il loro tributo di venerazione e di compianto.

Ai piedi della Salma, su vari cuscini, sono state collocate le maggiori decorazioni ed onorificenze di cui era insignito l'Estinto, le spalline, il berretto e la sciabola.

Su di un altro cuscino è stato collocato il bastone di Maresciallo d'Italia.

Verso le 13 il Ministro Ciano e circa 40 Medaglie d'oro si sono recati a rendere omaggio alla Salma di S. E. Diaz.

Il Ministro Ciano, in qualità di Presidente del Gruppo, ha deciso che due Medaglie d'oro col vessillo del Sodalizio, si avvicendino nella guardia d'onore unitamente agli Ufficiali superiori.

Alle 15.30 il Presidente del Senato e Donna Bice Tittoni si sono recati in casa Diaz. Dopo essersi soffermati alquanto dinanzi alla Salma hanno presentato le loro condoglianze al figlio del Duca della Vittoria.

Poco dopo anche S. E. Federzoni ha visitato la Salma e ha porto le sue condoglianze al dott. Marcello Diaz, abbracciandolo e baciandolo.

Il telegramma della Regina

Fra le migliaia di dispacci che continuano a pervenire alla Famiglia del compianto Duca della Vittoria, sono quelli di tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato, di Senatori e Deputati, di Prefetti, di Podestà, di Commissari prefettizi e di Comandi di Legioni della Milizia, di Commissioni Reali delle varie province, Direttorii di Fasci, Sezioni Mutilati e Combattenti, Associazioni patriottiche, magistrali, Sindacati, Generali ed Ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della Milizia.

Hanno anche telegrafato, esprimendo sentimenti vivissimi di profondo cordoglio per la dipartita del glorioso Condottiero, i Marescialli Cadorna e Giardino, l'Ordine Mauriziano, la Presidenza dell'Associazione Ciechi di Guerra, l'Associazione delle Famiglie dei Caduti in guerra, l'Associazione Ferrovieri Fascisti, il R. Commissario per la Croce Rossa, l'Opera Nazionale dei Combattenti e il Presidente dell'Associazione nazionale Bersaglieri.

S. M. la Regina Elena ha inviato alla Duchessa della Vittoria il seguente telegramma:

« La notizia della morte del Maresciallo Diaz mi contrista profondamente. Con animo commosso partecipo al lutto della Nazione per la dolorosa dipartita del Condottiero illustre il cui nome rimarrà perennemente legato alla grande Vittoria. A Lei anche per i suoi, esprimo le mie vive affettuose condoglianze. — Affezionatissima Cugina: ELENA ».

***

Notizie da ogni parte d'Italia recano che ovunque è stata appresa col più vivo dolore la notizia della morte del Maresciallo d'Italia Duca della Vittoria. Ovunque si è subito manifestato il pubblico e privato cordoglio con esposizione di bandiere abbrunate, invio di telegrammi, commemorazioni, ecc.

I principali giornali esteri danno ample biografie del Maresciallo Diaz esaltando la figura del grande Condottiero.

LA GIORNATA DEL PRINCIPE EREDITARIO nella Somalia Italiana

MOGADISCIO, 1.

Ieri alle ore 7 S. A. R. il Principe Ereditario con S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ed accompagnato dal Sottosegretario di Stato S. E. Bolzon, dal Governatore della Colonia S. E. de Vecchi di Val Cismon, e dai personaggi dei vari seguiti, ha presieduto una grandiosa cerimonia militare sul campo sportivo. La folla ha lungamente acclamato il Principe di Piemonte, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale e le truppe schierate in quadrato presentavano le armi. I due Principi ossequiati al loro giungere dall'Arcivescovo titolare di Costanza monsignor Pisani e dal Vescovo di Mogadiscio monsignor Ferlo hanno preso posto sopra una tribuna speciale eretta in una posizione centrale

Tra deliranti applausi S. A. R. il Principe Umberto ha proceduto alla consegna della bandiera concessa da S. M. il Re alle truppe coloniali della Somalia Italiana. Il comandante del Corpo, Tenente colonnello Bergesio, ha pronunziato un breve discorso di ringraziamento, esaltando le virtù militari delle forze armate della Colonia sui campi della Migiurtina.

S. E. il Vescovo di Mogadiscio, ha benedetto poscia il nuovo vessillo e quindi il comandante delle truppe si è avanzato nel mezzo del quadrato di schieramento ed ha pronunziato un discorso rivolto ai suoi ascari, terminando con l'invito a giurare di difendere la bandiera anche con la morte. Tutti gli ascari presenti hanno gridato la parola: « Giuro! », alzando i fucili.

Ha avuto quindi luogo la consegna delle decorazioni al valore guadagnate dai metropolitani e dagli indigeni durante le operazioni che, sotto il comando del Governatore, condussero all'assoggettamento della Somalia settentrionale.

S. A. R. il Principe Umberto ha consegnato personalmente le medaglie. Il Governatore ha letto le magnifiche motivazioni. Terminata la solenne cerimonia il Principe risalutato dagli applausi della folla e dal suono delle musiche ha lasciato il campo sportivo per recarsi alla vicina caserma degli zaptiè. Poco dopo S. A. R. il Principe Ereditario è ritornato sul vasto piazzale, a cavallo, seguito da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, da S. E. Bolzon, da S. E. de Vecchi e da un brillante stato maggiore, ed ha passato in rassegna le truppe schierate. Quindi uscendo dal lato settentrionale del campo, ha varcato per il primo l'Arco Trionfale Romano eretto in suo onore in ricordo di questa visita, di fronte al Corso che porta il suo nome. Il Principe ed il Governatore a cavallo si sono posti alla destra dell'Arco allo incrocio del Corso del Re con il Corso Principe Umberto, per assistere alla sfilata delle truppe. I gloriosi vincitori della Somalia settentrionale, ricevono lo ambitissimo premio del loro eroismo. La bandiera viene posta alla destra del Principe. Presso di essa sta il comandante delle truppe. La musica della San Giorgio suona la Marcia Reale.

Nel pomeriggio alle ore 16 S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. il Duca degli Abruzzi con S. E. il Sottosegretario di Stato Bolzon, con S. E. il Governatore conte de Vecchi, coi rispettivi seguiti, si sono recati in automobile ad Afgoi ove il Governatore ha offerto un tè in una villa presso l'Uebi Scebeli. La popolazione indigena di Afgoi ha fatto al Principe le più festose accoglienze.

Incidente ferroviario sulla Roma - Frascati

ROMA, 1.

Alle 9.55 di stamane il treno 3814 proveniente da Frascati, nell'entrare come di consueto sulla diciottesima linea della stazione di Termini, arrivava a toccare il paracolpi di testa determinando un contraccolpo sulle proprie vetture. Nella scossa, giunta improvvisa, mentre i viaggiatori si apprestavano a discendere dal treno, otto di essi riportarono leggere contusioni, giudicate guaribili in pochi giorni dai sanitari del pronto soccorso della stazione. Sono in corso accertamenti intesi a stabilire le responsabilità del fatto.

I drammi delle miniere

RECKLINCHAUSEN (Vestfalia), 1.

Nella miniera Ewald due ascensori contenenti 48 minatori sono precipitati in fondo ai pozzi a causa della rottura delle funi. Tredici minatori sarebbero rimasti uccisi. Sono stati estratti vari cadaveri.

Nuova chiesa Cattolica all'Asmara

ASMARA, 1.

Ieri mattina in forma solenne è stata consacrata e benedetta dal Vicario apostolico alla presenza di S. E. il Governatore, delle autorità ecclesiastiche e delle popolazioni della regione dell'Acchelè Guza la nuova chiesa cattolica di Adi Caiè con gli annessi fabbricati scolastici. E' questa una nuova affermazione della vigile opera del Governo fascista per il progresso delle popolazioni di questa colonia anche nel campo spirituale.

CRONACA PROVINCIALE

Riunione armentari

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine comunica:

«Il giorno 11 febbraio u. s. ha avuto luogo a Roma nella sede della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori una importante riunione di Armentari rappresentanti tutte le province interessate all'industria armentizia.

Finora l'organizzazione armentari, la quale nel modo come venne concepita ed attuata ha portato tanti e notevoli benefici alle categorie interessate, era stata estesa alle sole province dell'Italia Centrale e Meridionale.

Scopo della riunione era quindi di estendere l'organizzazione degli armentari anche alle province dell'Italia Settentrionale.

Assistiti dall'ing. Bertola, Commissario Straordinario della Sezione Nazionale Armentari ha presieduto, la riunione il co. dott. A. Zappi Recordati, capo dell'Ufficio organizzazione della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, il quale ha esposto il sistema di organizzazione ideato ed attuato, come specializzazione della sua attività della Confederazione per la tutela di questa importante branca dell'attività agricola, ed ha inoltre riferito su i notevoli risultati raggiunti dalla organizzazione mediante la impostazione e la risoluzione di importanti problemi quali ad esempio:

La conciliazione in materia di affitto dei pascoli, la estensione all'industria armentaria dello sgravio del 50 % disposto dall'art. 6 del R. D. 12 agosto 1927 N. 1663 per il reddito agrario, la creazione ed il funzionamento della Camera Nazionale della lana, che per questa funzionerà con due mercati: uno a Roma e l'altro a Foggia, il credito armentizio ecc.

La discussione serena ed elevatissima alla quale presero particolarmente parte il co. di Bernezzo di Cuneo, il dott. Ferrara di Verona, il comm. Indrio di Potenza, l'ing. Pedoja ed il signor Venier Carlo di Udine, il dott. Morosi di Sassari, il dott. Mancini di Ascoli, il dott. de Cicco di Cosenza, il dott. Pucci di Napoli ecc., si è conchiusa con la piena approvazione dello schema di organizzazione attuato dalla Confederazione per le Province dell'Italia Centrale e Meridionale e unanimamente riscontrato rispondente alle esigenze dell'industria armentaria delle province prese particolarmente in considerazione.

Sono stati trattati infine alcuni particolari assetti del problema armentizio sopratutto nei rapporti del Credito speciale di esercizio di quello per le costruzioni, ricoveri per gli armenti, dell'affitto dei pascoli montani, della organizzazione economica per la vendita collettiva dei prodotti caseari, ecc.

Da PORDENONE
Campionato sociale degli sciatori pordenonesi

(1). — Dopo la partecipazione simpatica e fattiva all'adunata tarvisiana, il Gruppo «Monte Cavallo» organizza i Campionati Sociali per domenica ventura 4 marzo. Per ora diamo qui sotto il programma delle gare con alcuni chiarimenti.

Sono invitati alla gita tutti i soci del Gruppo e si accettano anche le iscrizioni di estranei. I partecipanti al campionato sociale che si svolgerà al Pian del Cansiglio saranno divisi in due categorie: esperti ed aspiranti.

Coloro che vorranno recarsi lassù potranno partire col primo gruppo di viaggiatori o col secondo. Il primo si muoverà da Pordenone, il giorno di sabato alle ore 8 ed il secondo gruppo alla mattina di domenica alle ore 5.

Alle ore 8.30 di domenica avremo ad Andreis l'estrazione dei numeri per la partenza e l'appello dei concorrenti, alle ore 9, la partenza dei concorrenti per la gare di fondo, alle ore 11 l'arrivo presunto. Alle ore 13 avverrà il banchetto sociale, alle 15.30 la premiazione dei vincitori, alle ore 17 la partenza per Pordenone ed alle ore 19 l'arrivo nella nostra città.

Le quote di partecipazione alla gita sono fissate in L. 19 per i Soci del Gruppo ed in L. 23 per i non Soci.

Alle quote bisogna aggiungere l'importo di L. 12 per chi desiderasse partecipare anche al banchetto sociale.

Per coloro che partiranno il sabato le iscrizioni si chiudono il venerdì 2 marzo, per gli altri invece che partiranno domenica, le iscrizioni si accetteranno fino a sabato.

Diremo domani come sono fissati i premi dato che ancora alcuni non sono giunti, per ora accenneremo che sono stabiliti 5 premi per gli esperti, 3 per gli aspiranti e 5 premi speciali, e che la quota d'iscrizione alle gare è fissata in L. 3.

Gli iscritti al corso sciatori godranno dell'esenzione della tassa d'iscrizione ed il tempo utile per partecipare alle gare, e quindi all'assegnazione di premi, scade sabato stesso.

Il percorso è fissato in Km. 10 per gli esperti e in 5 per gli aspiranti, sarà ad andamento misto in salita, piano, discesa con un dislivello complessivo di salita di circa 300 e 150 metri.

AL NOSTRO OSPEDALE

Ieri sera un certo Bortolussi Gino di Pordenone conduceva un cavallo a destinazione Improvvisamente la bestia per un futile motivo ebbe uno scarto ed in seguito si diede alla fuga strappando le redini dalle mani del Bortolussi stesso. Questi in conseguenza cadde a terra e fu accompagnato all'Ospedale per le cure del caso. I sanitari di turno gli riscontrarono varie escoriazioni in diverse parti del corpo ed una lussazione al braccio sinistro. Fu dichiarato guaribile in una decina di giorni. Il Bortolussi però non si fermò all'Ospedale ma ne uscì appena venne effettuata la medicazione ritornando a casa sua.

IL DOPOLAVORO PER GLI SCIATORI

Apprendiamo con piacere che l'Opera Nazionale Dopolavoro di Pordenone presieduta dal cav. de Valenzuela Matteo ha destinato come premio per il primo classificato nel campionato sociale di domenica degli sciatori pordenonesi appartenente al Dopolavoro, un paio di sci nuovi completi d'attacchi e bastoncini. Per l'aggiudicazione del premio naturalmente bisognerà presentare la tessera dell'Opera dell'anno 1928.

ALLA NOSTRA STAZIONE

Oggi, ricorrendo il compleanno del signor Micheluz Emilio, vecchia camicia nera e capogestore della stazione di Pordenone superiori, colleghi e dipendenti hanno voluto offrirgli una fraterna bicchierata al buffet della stazione stessa.

NEL CLUB ALPINO ITALIANO

La sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano che ha preso sotto il suo patrocinio il Gruppo Sciatori Pordenonesi e che segue con simpatia il crescente affermarsi dello stesso sodalizio ha deciso di offrire in segno tangibile del suo appoggio per gli sciatori una tessera di socio ordinario per l'anno 1928 allo sciatore meglio classificato che non apparteneva ancora al Club Alpino stesso. Questa prova di cameratismo fra la maggior Associazione Alpinistica d'Italia ed il Gruppo attesta ancora una volta che fra gli sportivi tutti esiste una simpatica colleganza che non può portare che ad un maggior perfezionamento e ed una crescente attività, di tutte le energie sane.

Da S. DANIELE
Cosa succede?

(1). — Riceviamo:

«E' la terza volta in breve volger di tempo che da parte di persone assolutamente estranee al commercio ed alla classe commerciale e comunque aventi interessi palesi da difendere, si fa il giro dei negozi e degli esercizi pubblici con una lettera indirizzata alla tale o tal'altra personalità, nella quale lettera si dicono corna del tale o tal'altro dirigente locale dei commercianti, si chiede la firma del negoziante od esercente che sia per poi, dopo avere raccolte un mucchio di firme, più o meno spontanee, più o meno consapevoli, inoltrare detta lettera a chi di competenza perchè «provveda», secondo le persone di cui sopra, ad eliminare il tale o tal'altro dirigente che non va, a fare le vendette personali, dico io.

Nel giro di raccolta delle firme, ci si dimentica «volutamente» di visitare quei negozianti od esercenti che non apporrebbero con tanta facilità la propria firma in calce alle «suppliche» più o meno interessate di certuni e si ha addirittura un terrore folle a visitare quei negozianti od esercenti che in calce alla «supplica» scriverebbero un bel rifiuto motivato.

E non sono pochi i negozianti od esercenti che si comporterebbero in tal modo! E allora si fanno le cose alla chetichella, si manda a chiamare il tale negoziante dall'amico e dal compare e quest'ultimo, interessato certamente, pensa alla conversione.

Ora io domando e dico: E' possibile che tutto ciò accada in pieno 1928 dopo sei anni di Regime Fascista che qualche cosa dovrebbe pure avere insegnato anche a certi riottosi refrattari?

Con quanto ho sopra esposto, non intendo chiedere provvedimenti od altro; intendo solo dire a quei tali messeri più sopra menzionati che è ora di.... «finiamola» con la caccia all'uomo e quando si ha qualche conto personale da liquidare sarebbe infinitamente più opportuno liquidarlo in «camera charitatis» piuttosto che compromettere nelle proprie «beghe» chi c'entra come i famosi cavoli a merenda.

Un commerciante qualunque».

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
Propaganda della natalità

(1). — Fra le famiglie numerose meritevoli di essere beneficate da S. E. Mussolini può annoverarsi anche la famiglia Brunato, colono-mezzadro di qui.

Essa è composta dei genitori e 12 figli, sei maschi e sei femmine, tutti viventi e chiamati: Brunato Luigi d'anni 62 e Martinato Edvige d'anni 53, genitori, coi figli Antonio, Giuseppe, Ermano, Gervasio, Biagio, Gennaro, Palmira, Anna, Angela, Luigia, Corona e Malvina.

I tre figli più anziani sono sposati con otto figli e così la famiglia, tutta unita compresa le tre nuore e gli otto nipoti, conta oggi ben 25 persone.

E' una famiglia delle migliori per morigeratezza e sentimento religioso e patriottico.

I fratelli Antonio, Giuseppe ed Ermano hanno preso parte alla guerra mondiale e l'Antonio, ferito sul monte S. Gabriele conseguì il grado di sergente maggiore.

BULBI DI GLADIOLI, TUBEROSE, DAHLIE e ROSE delle varietà più ricercate trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di UDINE (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle).

Da SEGNACCO
Esami al corso di agraria

(1). — Sabato scorso seguirono gli esami agli agricoltori che frequentarono il corso di agraria tenuto dal maestro agrario Cossio della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona-Tarcento.

Agli esami pesenziarono il dott. Botrè direttore della Sezione di Cattedra, il Podestà signor geom. Francesco Morgante ed il maestro Cossio.

Il dott. Botrè ebbe parole di lode per i giovani promossi e li incitò a cercare ogni mezzo per migliorare le loro cognizioni agrarie in modo da contribuire al continuo progresso della nostra agricoltura; e si compiacque col maestro Cossio per l'ottimo risultato ottenuto dal corso.

Furono promossi con classifica di ottimo: Gatti Giovanni, Noro Giuseppe, — Con classifica di buono: Degano Giovanni, Pascoli Pietro, Zuccolo Pietro. — Con classifica di sufficiente: Bernardis Amedeo, Colautti Gelindo, Colautti Rodolfo, Gatti Andrea, Gatti Cesare, Gentile Luigi, Giorgioni Luigi, Nannini Vivante, Pellarini Amelio, Pellarini Attilio, Piccoli Giacinto, Zoz Giacomo, Secco Algiso.

Da PONTEBBA
Per i premilitari

Il Comando della Divisione Militare Territoriale di Udine ha disposto che il giorno 19 corrente siano esaminati gli allievi iscritti al secondo Corso premilitare (classe 1908). Si fa pertanto viva raccomandazione a tutti i premilitari di intervenire puntualmente alle lezioni settimanali.

Domenica prossima 4 marzo si eseguiranno le fotografie degli allievi iscritti al predetto Corso premilitare.

Le fotografie saranno poi inviate al Comando di Zona della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

CRONACA GEMONESE

L'imponente Assemblea Magistrale Fascista

GEMONA, 1.

Tutti i 150 educatori del Mandamento sono iscritti all'Associazione Nazionale Insegnanti fascisti e il congresso magistrale di oggi ha dimostrato l'imponenza e la devozione illimitata al Regime dei maestri e come il Fascismo abbia assorbito e permeato profondamente della sua Fede e della sua idea la Scuola che dà e sempre più darà migliori risultati.

Il Podestà dott. cav. Liberale Celotti ha concesso, per l'assemblea, l'aula magna del Palazzo municipale che ha accolto entro una cornice di quadri storici, di vessilli, di insegne, i forgiatori delle nuove generazioni quali sono volute dal Governo fascista.

Sono giunte per l'occasione diverse autorità: l'Ispettore prof cav. Vincenzo Bianco che rappresenta pure il R. Provveditore agli Studi, il segretario provinciale dell'A. N. I. F. signor Luigi Bonani, i RR. Direttori didattici prof Morinelli, prof. Lenna Hanno aderito il Commissario straordinario del Fascio ing. cav. Celso Ferrari e il Comandante della 55.a Legione Alpina cav. Alberto Liuzzi non potuti intervenire per precedenti impegni.

Sono presenti il Podestà cav. Celotti, il segretario cav. Rossini, il seniore della 16 Coorte Balilla signor Morgante, i Fiduciari dell'A. N. I. F. signori Barbieri, Caramaschi, Morgante col Segretario della Sezione mandamentale don Valentino Pellegrini.

La storica sala consigliare è occupata completamente dagli insegnanti.

I DISCORSI

Il Podestà porge il saluto e il benevenuto a nome della città cui è titolo di grande onore avere, sia pure per brevi ore, gli apostoli dell'educazione ed esprime l'augurio che la Associazione sappia mantenere sempre elevato, come lo ha dimostrato oggi, quell'impronta, quello spirito nazionale fascista che caratterizza l'Epoca presente.

A nome del Commissario del Fascio pronuncia espressioni di fraternità e di riconoscente affetto verso gli educatori del popolo il signor Adriano Morgante affermando che tutti sapranno essere degni della storica ora che attraversiamo e del Duce magnifico. Un nobile ed elevato saluto alle Autorità convenute e a tutti i soci, esprime il Segretario della Sezione don Pellegrini che dà la parola al segretario provinciale signor Luigi Bonanni. Egli si dice lieto del totale intervento degli iscritti dell'A. N. I. F.: indice di disciplina consapevole di solidarietà di armonico svolgimento dell'attività sezionale.

Ribadisce con parola chiara i principi che sorreggono l'A. N. I. F. e le mete alle quali deve giungere per potenziare in collaborazione al Fascismo la Nazione. Il compito più delicato e più grave di responsabilità è quello dei maestri che devono inquadrare e instillare fin dall'infanzia al popolo italiano la disciplina fascista, l'arditismo, la generosità il sacro culto del lavoro per creare il tipo dell'Italia nuova.

Porta in rassegna le attività spirituali a cui si dedicherà la classe magistrale iscritta all'A. N. I. F. e chiude con un elevato saluto.

Il segretario della sezione don Valentino Pellegrini espone il resoconto morale e finanziario della Sezione e si sofferma sui capisaldi dello Statuto della Associazione che orienta il maestro nella sua opera sociale e che dà le sane direttive per una buona esplicazione di essa.

Fa un pubblico encomio agli insegnanti di Alesso che hanno dato prova di un eccezionale spirito di sacrificio nell'occasione di alcune sottoscrizioni a favore dei Istituti Nazionali.

Conclude infine con un alato ringraziamento alle Autorità intervenute e con un fraterno saluto fascista ai colleghi. Propone, e si approva unanimemente l'invio di telegrammi di saluto al Duce, al Segretario generale dell'A. N. I. F. comm. Arnzio Sacconi, al Segretario generale del Partito N. F. Sua Eccellenza Turati, al R. Provveditore agli studi, al Segretario federale dott. Perotti.

Il R. Ispettore Scolastico prof. cav. Vincenzo Bianco si rallegra della bella adunata magistrale e dopo il saluto agli insegnanti dichiara che agli iscritti all'A. N. I. F. incombono grandi doveri e cioè di osservanza scrupolosa assoluta a tutte le disposizioni scolastiche, di serietà, di condotta che deve essere inoccepibile sotto ogni punto di vista, di moralità, di continua elevazione spirituale e di grande amore nei riguardi della fanciullezza affidata ad essi che dovrà essere inquadrata nell'O. N. B. per costituire le falangi delle future Camice nere operanti nella Milizia volontaria della Sicurezza Nazionale.

Prima di sciogliere l'assemblea gli educatori si raccolgono in silenzio per un memore atto di omaggio e di riverenza alla memoria del Duca della Vittoria S. E. Armando Diaz.

Viene inviato pure un telegramma di vivissime condoglianze alla famiglia del Grande Condottiero spentosi improvvisamente.

Dopo l'Assemblea gli insegnanti fecero una visita alle bellezze della città. A mezzodì un numeroso gruppo si raccolse all'Albergo alla Stella d'oro dove fu consumato un frugale pranzo durante il quale regnò grande cordialità. Brindò, con fraterne parole il R. Direttore didattico signor Morinelli.

OMMISSIONE

Involontariamente è stato ommesso, nella cronaca di ieri in riferimento alla seduta del Comitato Comunale dell'O. N. B., il nome del Presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione signor Giacomo Falomo che si trovava presente.

LE BANDIERE ABBRUNATE

Da molte case cittadine e palazzi pendeva il tricolore abbrunato per la morte del Duca della Vittoria S. E. Armando Diaz.

CHI SI FOSSE DIMENTICATO DI SEMINARE o volesse guadagnar tempo, troverà sempre piantine da trapianto di tutti gli ortaggi, oltre che le relative sementi, presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle).

Da TREPPO GRANDE
Premiazione di agricoltori

(1). — Domenica mattina con modesta cerimonia, nella sala municipale, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli agricoltori che si distinsero nella coltivazione del Grano nella campagna 1926 1927.

Prima di procedere alla consegna dei premi il dott. Botrè spiegò gli scopi per i quali il Capo del Governo lanciò il suo appello ai coltivatori d'Italia per migliorare la produzione agraria, parlò quindi della necessità delle concimazioni chimiche.

Agli agricoltori premiati portò il plauso della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Diamo l'elenco dei premiati:

Medaglia d'argento e diploma: Menis Enrico — Medaglia di bronzo e diploma: Fratelli Virgilio, Enea Moretti, Amministrazione Antonini, Moretti Evangelista — Diploma di merito: Cividini Domenico, Geretti Giovanni, Molaro cav. Innocente.

ESAMI DEL CORSO DI AGRARIA

Domenica dal dott. Botrè direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura venne fatto l'esame ai giovani che frequentarono il Corso Invernale di Agraria tenuta dal maestro Agrario signor Cossio.

Furono promossi con classifica di ottimo: De Lucca Vallone, Monsutti Giovanni — Con classifica di buono: De Lucca Adriano, De Lucca Edgardo, De Lucca Guido, De Lucca Pietro, Menis Giuseppe — Con classifica di sufficiente: Bulfone Romualdo, De Luca Antero, Ermacora Giovanni, Menis Angelo, Molaro Oreste, Viezzi Fedele.

Da TARCENTO
BENEFICENZA

(1) — Per onorare la memoria della compianta signora Maria Ferigutti ved. Cossio offersero al Patronato Scolastico: Olga ed Olina Tonchia L. 5 — Elisa ed Angela Pontelli, 4 — Rina Bernardis, 5 — Irma ed Alice Morgante, 4 — Trepin Teresa, 2 — Gioffrè Antonino, 2 — Sutto Irma, 2 — Venerus Maria, 2 — Fontenini Ena, 2 — Pontelli Gisella, 2 — Montegnacco Gemma, 5 — Bosello Tito Italo, 5 — Cont Angela, 2 — Sion Leonardo, 5 — Bortoluzzi Giovanni, 5 — Totale L. 52.

Allo stesso Patronato in morte del compianto Giovanni Pividori: Zamolo Antonio di Segnacco L. 5 — Marildo e Clelia Valerio di Segnacco, 5 — Nel primo anniversario della morte del suo adorato Arton: Cossio Domicilia L. 10.

Alla Croce Rossa Italiana, per onorare la memoria del compianto Giovanni Pividori, Brovedani dott. Giovanni lire 5 — Boldi Maria, 5.

Le due Istituzioni sentitamente ringraziano.

Cronache Goriziane

Per la morte del Duca della Vittoria

GORIZIA, 1.

La notizia della improvvisa morte del Maresciallo d'Italia Armando Diaz ha destato in città profonda commozione. Su tutti gli edifici pubblici furono tosto esposte le bandiere abbrunate. Telegrammi di cordoglio furono inviati alla famiglia del Duca della Vittoria.

Assemblea del Sindacato Ostetriche

Come annunciato presso l'Ufficio provinciale delle C. N. S. F. è stata tenuta l'assemblea del Sindacato provinciale ostetrico con l'intervento del Direttorio provincia dei medeci.

Presiedeva l'adunanza il prof. De Castri che espose le alte finalità del Sindacato stesso parlando dell'alto e sacro compito che le levatrici hanno con l'assistere le donne nella sblime funzione della maternità. Illustrò la penosa situazione nella quale il servizio ostetrico si trova in questo provincia e, precisando doveri e diritti delle levatrici, ha segnato le funzioni che il Sindacato dovrà svolgere nel quadro delle attività del fascismo.

Il Consiglio direttivo risultò composto dal dott. Ettore D'Osvaldo, in rappresentanza del Sindacato medici, e signore Ermenegilda Pettarin, segretario da Cormons; Emma Tortul, segretaria, da Gorizia; Giuseppina Macarovic, da Gorizia, Giuseppina Zottic, da Sovagna; Francesco Figlioli, da Ronzina; Paolo Zumin, da Gradisca; Luigia Morsan, da Mariano; Vittorio Jamsek, da Vipacco.

La corrispondenza del Sindacato è da indirizzarsi alla signora Ermenegilda Pettarin, a Cormons.

Conferenza Signorelli

Ieri sera nella sala del «Littorio», a cura dell'Istituto Fascista di Coltura, con l'intervento di numeroso pubblico, il prof. Luigi Signorelli ha tenuto una applaudita conferenza sulla rivoluzione francese ed i suoi riflessi in Italia.

Sabato 8 corrente, alle ore 18.30, nella sala del «Littorio», il prof. dott. Michele Ferullo terrà la terza lezione del Corso parlando dell'opera civile e patriottica di Ugo Foscolo.

Trattenimento all'Audax

L'Audax Sportivo Italiano di Gorizia ha compilato il programma per il trattenimento sociale che si terrà sabato 3 marzo nella sala sociale in Corso Giuseppe Verdi N. 1, iniziando alle ore 21. Il programma comprende: G. Sartori: «Al mare», marcia eseguita dalla sezione mandolinistica al completo.

Paolo Volpe: «La Società dei senza amore», commedia in due atti eseguita dalla Sezione Filodrammatica. — Interpreti: Nives Pozzi, Nina Paolettig, Clelia Cumar, Antonio Bozzato, Isidoro Finch, Augusto Clini, Giuseppe Anconetti e Mario Adami.

Nell'intervallo, fra il primo e il secondo atto, la Sezione mandolinistica eseguirà una fantasia sull'opera «Rigoletto» di Giuseppe Verdi.

Seguiranno i tradizionali quattro ballabili.

Un violento incendio a Vedrignano

Nell'abitazione di Antonio Conciutto, di 43 anni, abitante al N. 38 di Vedrignano, è scoppiato un violentissimo incendio che in breve distrusse la casa. I danni causati dall'incendio si aggirano intorno alle 40 mila lire.

Sembra che il fuoco sia stato causato dal camino del forno, dove la moglie, per cuocere il pane, aveva acceso un gran fuoco.

Fienile in fiamme

A Tenistovi di Casana prese fuoco il fienile di Giovanni Dolmark, di 46 anni, che andò completamente distrutto. I danni ascendono a 2 mila lire.

L'arresto di un incendiario

I Carabinieri arrestarono Giovanni Likar, di 19 anni, da Dol Otelza, contadino, imputato di aver dato fuoco al bosco sito in località Rebro, di proprietà del Comune di Dol Otelza. I danni causati dal fuoco ascendono a 5000 lire e fu spento dopo faticoso lavoro.

Sotto il carro

Giuseppe Pascolin, di 7 anni, abitante a S. Andrea, trovandosi a transitare sopra un carro condotto dal proprio padre, per una brusca mossa, precipiò a terra e andando a finire sotto le ruote del pesante veicolo. Il disgraziato ebbe a riportare la frattura della base cranica e varie altre contusioni.

Fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove giunse in grave stato.

Da CORMONS
Per la morte del Duca della Vittoria

(1). — Questa mane di buon'ora si è sparsa rapidamente la triste notizia della repentina morte avvenuta in Roma, del valoroso condottiero della Vittoria, il Duca Armando Diaz. Appena avvutane la dolorosa notizia, tutti gli edifici pubblici hanno esposto il tricolore a mezza asta.

A nome di tutta questa popolazione, il Commissario Prefettizio ha inviato alla famiglia del Condottiero il seguente telegramma:

«Famiglia Diaz, Roma. — Cormòns redenta si inchina commossa e reverente davanti alla Salma del Duca della Vittoria. — Commissario Prefettizio ANZA».

CONFERENZA SABEONE

Ieri sera davanti ad un pubblico straordinario, si tenne nella sede del Dopolavoro, la settima conferenza educativa, portante il seguente tema: «La mamma». L'illustre conferenziere dott. Gerardo Sabeone, con parole chiare e concise illustrò minutamente la funzione santa della mamma verso i propri figli, la devozione ed il rispetto che ogni figlio deve portare alla mamma, la educazione morale, il compito ideale che deve prefiggersi, e trattò ancora sulle mamme dei gloriosi Caduti, sulle mamme ricche e povere ed infine su quelle senza moralità.

Il conferenziere si ebbe alla fine meritati applausi.

LO STATO CIVILE DI FEBBRAIO

L'Ufficio municipale dello Stato civile comunica le seguenti cifre sul movimento dei nati, dei matrimoni e dei morti nello scorso febbraio:

Nascite: n. 9 di cui 1 morto. — Morti: n. 4 — Matrimoni 14: Medeot Davide contadino con Padoan Beatrice contadina — con Battistutta Regina casalinga — Picech Gioseffa casalinga — Brandolin Ramiro bracciante con Samar Alice casalinga — Donda Ruggero bracciante con Battistutta Regina casalinga — Marcon Antonio bracciante con Cucit Albina casalinga — Badin Remigio contadino con Modest Caterina filandaia — Cucit Ermanno fabbro con Burdin Lucia casalinga — Zoff Giovanni carpentiere con Cucit Orsola contadina — Spessot Mario sarto con Maninig Bernardina casalinga — Ferlatti Luigi magazziniere con Cumini Aquilina casalinga — Battistutta Arturo contadino con Battistutta Virginia contadina — Perissin Cesare agricoltore con Coceancig Maria contadina — Battistutta Giacomo contadino con Ferlat Erminia contadina — Bon Luigi contadino con Signorini Gioseffa contadina.

IL MERCATO MENSILE

Oggi venerdì sul foro boario (accampamento), si terrà il consueto mercato mensile di animali; contiamo in una buona riuscita come si ebbe in quello scorso.

In piazza XXIV Maggio verrà tenuto il solito mercato settimanale di granaglie, verdure e pollame.

CINEMATOGRAFI

Sabato e domenica prossimi si proietteranno i seguenti bellissimi film di superproduzione: all'Italia avremo Harold Lloyd in «Suocera domata»; al Dopolavoro invece avremo: «La schiava bianca» con Liane Haid e Oreste Bilancia, al Teatro Comunale infine Giorgio O' Brien in «Principe senza amore».

Mezzo Milione !! 500.000 lire

è l'importo dei premi della Grande Lotteria Nazionale che verrà estratta irrevocabilmente in Roma il giorno «8 Marzo 1928», a beneficio della Cassa di M. S. della Regia Accademia di S. Cecilia.

I premi sono 293 e così divisi (leggere con attenzione): Primo premio L. 300.000; Secondo premio L. 75.000; Terzo L. 25.000; 30 premi da L. 1000; 60 premi da L. 500; e 200 premi da L. 200.

Tutti questi premi debbono assolutamente essere pagati al pubblico che avrà concorso con l'acquisto dei biglietti. «I soli biglietti venduti concorrono al mezzo milione» perchè, come più volte è stato avvertito, i biglietti non venduti, non concorrono ai premi.

La possibilità di guadagnare una forte somma ed assicurarsi così una buona agiatezza per tutta la vita, si presenta; quindi ognuno deve approfittarne sapendo anche di compiere un'opera buona ed umanitaria.

I biglietti del costo di L. 2; L. 5 con 3 numeri e L. 12 con 10 numeri consecutivi sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccai, dove vi è l'apposito cartello della vendita dei biglietti stessi, e presso la «Commissione Esecutiva in Roma — Piazza del Gesù, 48».

Soc. An. Cooperat. Mandamentale di Costruzione e di Lavoro
con Sede in MANIAGO

IN LIQUIDAZIONE

Per il giorno 25 Marzo 1928, VI.°, alle ore 8.30 in Maniago (Sala delle Scuole Elementari del Capoluogo) è convocata l'assemblea generale ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Relazione dei Liquidatori;

Relazione dei Sindaci;

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1927;

Provvedimenti inerenti alla liquidazione della Società;

Compenso ai Sindaci per l'anno 1927.

La seduta sarà valida in osservanza delle disposizioni statutarie o a quelle di legge.

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI
Morassi Pietro — Marcolina Livio — Piazza rag. dott. Carlo

THE S. BERNARDO
Regolatore IDEALE
delle funzioni intestinali
a base di soli vegetali selezionati.

Presso le Farmacie e la S. L. I. F. Via Canneto il Lungo 19, Genova.

MAGROGEN
DIMAGRANTE EFFICACISSIMO

Il Magrogen in un mese diminuisce il peso del corpo di 5 o 6 chilogrammi. Dimagrire per le signore significa diventar belle, per gli uomini diventar giovani. Il Magrogen non ha azione nociva sul sangue, sul cuore, sulle arterie, sui reni o sull'intestino. Il potere del Magrogen si esplica attraverso le orine. Ricevendo L. 16 la scat. e L. 84 le sei scatole anche sotto forma di francobolli spedisco raccomandato ovunque anche all'estero. Scrivere Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9) - Telefono 8[illegible]

Dott. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER LE
Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi. CURE moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE. DIATERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura de RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA. - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie dei CAPELLI - BARBA - ECZEMA, ecc. - Visite tutti i giorni eccetto il Mercoledì dalle 9-12 e 14-18.

UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 65

Le **Necrologie** sul
Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18
— presso la —
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

ACQUISTEREI o affitterei subito casa o villetta economica nuova costruzione da quattro a sei locali oltre servizi, con orto o terreno adatto periferia Udine. Trattasi direttamente. Scrivere Porto d'armi N. 2368222 fermo Posta.

CRONACA UDINESE

Il lutto cittadino per la morte del Maresciallo d'Italia Armando Diaz Duca della Vittoria

La notizia della repentina morte del grande Condottiero dell' Esercito Italiano da Caporetto a Vittorio Veneto, sparsasi l'altra sera a tarda ora, nei pubblici ritrovi, ha destato la più penosa e profonda impressione. Armando Diaz Maresciallo d' Italia e Duca della Vittoria che, dopo le vittoriose battaglie del giugno e dell'ottobre-novembre 1918 determinò il crollo degli Imperi centrali, nel nostro Friuli martoriato dall'invasione nemica era considerato come lo strenuo difensore prima e come il liberatore poi, quando le armi italiane trionfarono a Vittorio Veneto. E tanto più perciò è profondo e sentito nel cuore dei friulani il dolore per la dipartita del grande Condottiero.

Tutti gli Uffici pubblici e numerose case private, appena appresa la luttuosa notizia, esposero il tricolore abbrunato.

Il Manifesto del Commissario del Comune

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine comm. Orestano ha rivolto alla cittadinanza il seguente manifesto:

« Compio il doloroso ufficio di parteciparvi che la sera del ventinove febbraio alle ore venti e cinquantacinque in Roma è morto Sua Eccellenza il Maresciallo d' Italia Armando Diaz, Duca della Vittoria.

« Udine, che più di ogni altra Città d' Italia, provò tutti i dolori e tutte le angoscie della guerra, ma che, con animo invitto, seppe soffrirli fino al sacrificio, ed attendere, con fede incrollabile, la Vittoria, sente più che ogni altra, il sacro dovere della gratitudine e della riconoscenza nazionale Poichè fu l' Esercito dei giovanetti d' Italia, novellamente forgiato dall'anima buona ed eroica di Armando Diaz, che scacciò da questa Città il barbaro invasore, e fece risalire ai resti di quello che fu uno dei più potenti Eserciti del mondo, in disordine e senza speranza, le valli, che avevano disceso con orgogliosa sicurezza.

Cittadini,

I Numi Indigeti della Patria non muoiono.

Viva Armando Diaz!

E sulla Sua bara sia rinnovato oggi il giuramento che i sacri confini della Patria sono intangibili per sempre.

Vi invito ad esporre la bandiera italiana abbrunata e tenerla esposta fino al giorno in cui saranno celebrati i funerali nella Capitale d' Italia.

Dal Palazzo del Comune, il 1° marzo 1928 (Anno VI).

Il Commissario Prefettizio
ORESTANO ».

La bandiera del Comune ai funerali del Maresciallo Diaz

Ieri sera col diretto delle 20 è partita per Roma la bandiera del Comune, con la scorta d'onore, e il Commissario Prefettizio, per partecipare ai funerali solenni del Maresciallo Diaz, Duca della Vittoria.

Le condoglianze di S. E. il Prefetto

S. E. DIAZ
Duchessa della Vittoria
ROMA

Interprete anche vivissimo cordoglio componenti consessi amministrativi questa Provincia e funzionari dipendenti esprimo V. E. sensi profonde condoglianze per improvvisa scomparsa S. E. Duca della Vittoria.

Prefetto: IRACI.

Il telegramma del Commissario prefettizio

S. E. DIAZ
Duchessa della Vittoria
ROMA

A nome della Città di Udine compio il doloroso officio di pregare Vostra Eccellenza volere accogliere vivissime condoglianze per la morte di Sua Eccellenza il Maresciallo Diaz. Udine che non dimentica tributa con animo angosciato al Duca della Vittoria l'omaggio della riconoscenza nazionale e sulla Sua bara rinnova il giuramento della intangibilità dei sacri confini della Patria dei quali è fedele vigile custode. Esprimo a Vostra Eccellenza i sentimenti del mio personale dolore e profondo ossequio.

Commissario Prefettizio
ORESTANO.

A nome delle famiglie dei Caduti

« Famiglia DIAZ - Roma — Famiglie Caduti Friuli rievocando le gloriose giornate della liberazione si chinano piangenti dinanzi alla Salma del Grande Condottiero. — Delegato Provinciale: MARCOVICH ».

Il telegramma dei Combattenti

L' ing. Someda, presidente della Federazione Combattenti di Udine, ha inviato alla Famiglia Diaz a Roma il seguente telegramma:

« Combattenti friulani inchinano reverenti e commossi loro bandiere innanzi Salma eroica condottiero che oggi nel cielo della gloria si riunisce a seicentomila ».

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Adesione all' Associazione fascista del pubblico impiego

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

La Segreteria Federale del P. N. F. considerato che tutti i dipendenti dello Stato, (ad eccezione dei dipendenti dal Ministero degli Interni), dalla Provincia, dai Comuni e dalle Opere Pie, per disposizioni statutarie hanno l'obbligo di essere iscritti alla Associazione Fascista del Pubblico Impiego, invita tutti i Segretari politici ad esentare dal pagamento della quota mensile i salariati e ridurli di L. 2 mensili per gli impiegati delle suddette categorie.

Campionato provinciale di Sci del Dopolavoro

Domenica 4 marzo si svolgerà a Valbruna il campionato Provinciale di Sci del Dopolavoro.

Si segnala a tutti i fascisti della Provincia l' importante manifestazione la quale è desiderabile si svolga alla presenza di gran numero di Camicie Nere.

Il resoconto del Veglionissimo Azzurro

Diamo il resoconto finanziario del Veglionissimo Azzurro tenuto nel Teatro Puccini il 18 febbraio 1928:

Entrate: 331 ingressi a lire 16.50: lire 5461.50 — 87 ingressi Combattenti a lire 11: L. 957 — 566 ingressi signora a lire 5.50: L. 3113 — 269 abbonamenti al ballo a L. 27.50: L. 7397.50 — 7 palchi in primo ordine a lire 250: L. 1750 — 13 palchi in secondo ordine a L. 250: L. 3250 — 5 palchi pepiano a lire 200: L. 1000 — 4 barcacce in secondo ordine a L. 350: L. 1400 — 60 sedie in galleria inferiore a L. 11: L. 660 — Cassa rotta L. 563.50 — Vendita materiale L. 40.

Oblazioni: Amministrazione della provincia L. 300 — Someda ing Fabio e soci (barcaccia C. D. primo ordine) lire 200 — Sindacato orchestrale Fascista L. 200 — Ufficiali XI Artiglieria Pesante L. 50 — Ufficiali 8.o Alpini L. 50 — Ufficiali 2.o Fanteria L. 50 — Sartoretti Giuseppe e soci L. 50

Totale entrate L. 26492.50.

Spese: Compenso al Teatro L. 5000 — Diritti erariali L. 4658.10 — Orchestra L. 2983 — Addobbi L. 6720.90 — Impianto elettrico ed illuminazione straordinaria L. 1450 — Stampati L. 950 — Spese d'affissione e marche per avvisi e cartelli L. 910.40 — Personale L. 1286.30 — Premi alle maschere L. 640 — Varie L. 84.50.

Totale Spese L. 24683.20. — Civanzo a pareggio L. 1809.20.

Da questo resoconto si rileva con compiacimento che anche quest'anno il Veglionissimo Azzurro oltre che un successo di pubblico consenso, ha avuto anche un favorevole esito finanziario. Di ciò va data lode al benemerito Comitato organizzatore.

PREZZI ribassati 600 varietà di rose GASPARINI - UDINE

Università popolare

" La casa „ La lezione - L'edificio

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo terrà la prima lezione su « La casa — L' edificio ».

L' ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

La conferenza di Padre Semeria sulle cause della guerra mondiale

Come è stato annunciato, ricordiamo che domani sera l' illustre Padre Semeria terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, alle ore 21, l'annunciata conferenza sulle cause della guerra mondiale.

I biglietti per assistere alla serata di eccezionale importanza sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana, in via Cavour, ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

Programma per il mese di marzo

Lezioni Ordinarie

Martedì 6 — Prof. cav. uff. G. Del Puppo — « La casa » (l'arredamento).

Venerdì 9 — Anna Fabris — « Noi, di campagna ».

Martedì 13 — Geom. cav. A. Piccini — « La tragedia di Custoza ».

Venerdì 16 — Prof. G. Nadalini — « La gamma delle radiazioni ».

Martedì 20 — Prof. I. Guidetti — « Il conflitto fra la scienza e il sentimento nell'epoca attuale ».

Venerdì 23 — Geom. L. Quarina — « La fine del mondo ».

Martedì 26 — Prof. G. Cassi — « L'esule di San Casciano ».

Venerdì 30 — A. Caneva — « Profilo di due generali friulani scomparsi ».

A queste lezioni l' ingresso è libero.

Lezioni Straordinarie

Lunedì 5, per iniziativa anche del Sindacato Provinciale Medico Fascista e dell' Ufficio Sanitario del Comune di Udine, il chiarissimo prof. Azzo Varisco terrà una conferenza sul tema: « Il valore economico ed alimentare del riso ». — Ingresso libero.

Mercoledì 3, l' illustre prof. comm. Gino Gogolari, R. Sovraintendente ai Monumenti di Venezia, terrà una conferenza con proiezioni su « Paolo Veronese » — Biglietti d' ingresso: L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

Lunedì 19, il chiarissimo prof. cav. uff. Gino Francesco Gobbi terrà una conferenza sul tema: « Il dramma odisseo » — Biglietti d' ingresso: L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

Sabato 24, il prof. Arnaldo Ferriguto terrà una « Dizione Poetica » — Biglietto d' ingresso: L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

Mercoledì 28, l' illustre prof. Pietro Romano, docente nella R. Università di Torino, terrà una conferenza sul tema: « Dai giuochi olimpici alle moderne olimpiadi ». — Biglietti d' ingresso: L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

Serata cinematografica

Mercoledì 14 verrà proiettato il grande « film » in tre parti dell' Istituto Nazionale « L.U.C.E. »: « Il volo trionfale di De Pinedo ». — Biglietto d' ingresso L. 1.50 per i soci e L. 2.50 per i non soci.

***

Tutte le lezioni e le conferenze si tengono presso il R. Istituto Tecnico.

La sala è sempre riscaldata.

I biglietti d' ingresso per le serate straordinarie a pagamento si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana (via Cavour, 6) e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Per ritirare il biglietto a prezzo di favore i soci debbono presentare la tessera.

Nati, morti e matrimoni nel Comune di Udine

All' Ufficio di Stato Civile del nostro Comune abbiamo avuto iersera i seguenti dati numerici che riferiscono sui nati, sui decessi e sui matrimoni avvenuti a Udine durante il febbraio u. s.:

	1927	1928	In +	In —
Nascite:				
Mese di gennaio	93	107	14	
» » febbraio	92	90		2
Morti:				
Mese di gennaio	132	103		29
» » febbraio	96	77		19
Matrimoni:				
Mese di gennaio	22	19		3
» » febbraio	41	36		5

E' opportuno avvertire che il numero 90, segnato con la indicazione nascite del febbraio 1928, rappresenta soltanto le « denuncie » effettuate a tutto ieri all' Ufficio di Stato Civile; e poichè le dichiarazioni dei nati a tutto 29 del mese decorso possono essere fatte al Comune entro il 5 corrente, è facile capire che la diminuzione del numero delle nascite — due — che risulta dal raffronto con quello del febbraio 1927, può scomparire.

Notiamo poi che il numero totale dei morti nei due primi mesi di quest'anno è inferiore di 48 su quello complessivo del gennaio e del febbraio 1927.

Vita Sindacale

Costituzione di sindacati

L' Ufficio Provinciale dei Sindacati Nazionali fascisti, Via Prefettura 10, Udine, comunica per norma degli interessati, che non più tardi del giorno 10 marzo debbono pervenire a questa Segreteria Generale le adesioni degli appartenenti alle seguenti categorie.

a) Impiegati amministrativi di Aziende agricole;

b) Maestranze specializzate addette alle macchine agricole.

Si informa che subito dopo il 10 marzo saranno indette le rispettive assemblee generali per la costituzione legale dei due Sindacati Provinciali e per procedere alle Elezioni dei rispettivi dirigenti

I signori Corrispondenti comunali sono pregati di portare a conoscenza quanto sopra agli appartenenti alle suddette categorie residenti nei rispettivi Comuni, curando l' inoltro delle domande all' Ufficio Provinciale entro il 10 marzo p. v.

Riunione sindacale

Si porta a conoscenza degli interessati che domenica 4 marzo, alle ore 10, nella sala delle Pubbliche adunanze, via dell'Ospedale, dovranno riunirsi tutti i Segretari di Sindacato e tutti i componenti i Direttorii dei seguenti Sindacati: Falegnami ebanisti, Meccanici e metallurgici, Parrucchieri, Panettieri e Dolcieri, Birra liquori e ghiaccio, Ferrovieri e Internavigatori, Telefoni, Aziende Private, Vetturini, Facchini, Teatro e Cinema, Giunco e Varie, Ferrotranvieri, Operai chimici, Commessi di negozio, Tessili, Verniciatori e coloristi, impiegati tecnici e amministrativi industria metallurgica.

Il prof. Dino Gagliardi a Bolzano

Il prof. Dino Gagliardi, da Ravenna, insegnante di corno nel nostro Istituto musicale « Jacopo Tomadini », è stato chiamato a coprire lo stesso posto a Bolzano. A giorni Egli pertanto lascierà la nostra città.

Chiamato a Udine nel marzo 1923, il maestro Gagliardi si fece ben presto conoscere ed apprezzare dalla cittadinanza, quale esecutore ammirato nell'« Otello » e nella « Sonnambula ».

Dopo appena pochi anni d' insegnamento lo vedemmo contornato da quattro suoi giovani allievi nei concerti della Banda cittadina e nei teatri durante le stagioni d'opera.

I Commissarii inviati dal Ministero della Pubblica Istruzione ad assistere alle prove d'esami nell' Istituto musicale, quali i maestri Respighi, Bossi e Pasquali, lo definirono uno fra i migliori allievi del celebre Zanzi di Ravenna.

Modesto di carattere, senza pose ed esibizionismi, ma fornito di una profonda coltura specifica, Egli ha scritto un pregevolissimo « Metodo per Corno » adottato nel nostro Istituto Musicale ed apprezzato da tutti coloro che lo conoscono; fra questi ricordiamo l' illustre maestro Amilcare Zanella, direttore del Liceo Musicale « G. Rossini » di Pesaro.

Il prof. Gagliardi è stato uno dei fondatori del Sindacato Orchestrale Fascista della Provincia, in cui rivestì sempre importanti cariche: attualmente vi copriva quella di Segretario provinciale.

Ultimamente diede tutta la sua opera e usò tutta la sua influenza fra gli orchestrali cittadini per la costituzione, già avvenuta, dell'Orchestra per concerti sinfonici del Dopolavoro provinciale.

Se nel campo artistico-musicale della città di Udine sarà grave la mancanza del valente prof. Gagliardi, ottimo sotto ogni aspetto, sarà l'acquisto che ne farà l' Istituto Musicale di Bolzano, affidato alla valorosa direzione del maestro cav. Mario Mascagni, che la nostra città ed il Friuli ricordano sempre con stima ed ammirazione.

Al prof. Dino Gagliardi giunga bene accetto il saluto augurale degli allievi e degli amici.

Riunione dei dipendenti delle Opere Pie

L'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego comunica:

Domenica 4 marzo alle ore 10 il Segretario della Sezione Nazionale delle Opere Pie rag. Villanova, per incarico del Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego comm. Lusignoli, terrà una riunione di tutti i segretari degli Ospedali e delle Opere Pie della Provincia, presso la Sede della Associazione Provinciale via Manin 15 per prendere in esame la situazione giuridica ed economica del personale.

I signori Segretari ed i Fiduciari dei Gruppi sono invitati ad intervenire.

***

Lunedì u. s. presso la sede dell'Associazione Provinciale Fascista del Pubblico Impiego il Segretario della Sezione Nazionale degli Enti locali cav. Gastone Bellet, accompagnato dal comm. Ciuciani del Governatorato di Roma, ha presieduto a una riunione i fiduciari dei gruppi mandamentali dei dipendenti dai Comuni.

Dopo aver ampiamente riferito sulla attività svolta dalla Segreteria Nazionale e sul nuovo progetto di testo unico per il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti dagli Enti locali, che sarà a giorni presentato alle superiori gerarchie; il cav Bellet ha esaminata minutamente la situazione provinciale ed in particolar modo quella dei dipendenti dal Municipio di Udine, assicurando che l'annoso problema affrontato dalla Segreteria Generale è giunto ormai nella sua fase risolutiva.

Il Segretario Provinciale si è quindi recato coi rappresentanti della Segreteria Generale a Venezia dal comm. Lusignoli per riferire in merito alla situazione provinciale.

Alla riunione è intervenuto, anche in rappresentanza dell'avv. Perotti, Segretario Federale il dott. Cibischino il quale ha assicurato gli intervenuti che tanto il Partito quanto la Federazione degli Enti Autarchici daranno il loro incondizionato appoggio alla Associazione Provinciale del Pubblico Impiego.

TUTTO QUANTO PUO' OCCORRERE al frutticoltore, all'orticoltore, al giardiniere e all'agricoltore in genere, trovasi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO « S A O » di UDINE (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle)

Echi dell' incontro Udinese - Fiumana

Abbiamo il piacere di pubblicare la lettera che l'U. S. Fiumana ha inviato all'A. C. Udinese a firma del suo presidente Console Nino Host Venturi:

***

Fiume, 27 febbraio 1928 - Anno VI.

« All'Onorevole

Direzione dell'U. S. Udinese - UDINE

Mi è grato il compito di ringraziare a nome della Direzione e dei giocatori della mia Società codesta On. Direzione per la entusiastica accoglienza fatta alla Squadra dell' U. S. F. in occasione della partita di domenica scorsa.

La cordialità dimostrata dagli Udinesi tutti, riunisce ancora una volta la Capitale della Guerra di redenzione alla Olocausta.

Non posso fare a meno di ringraziare in particolar modo il Presidente di codesta Associazione cav. Villoresi che con alate parole volle ricordare il martirio eroico della mia Città.

Rinnovo ancora una volta i sensi della mia gratitudine e sarò grato a codesta Direzione se vorrà rendersene interprete presso tutti gli sportivi di Udine.

Con saluti fascisti

Il Presidente
Console: Nino Host Venturi

Felicissimi che la Fiumana abbia avuto modo di constatare una volta di più i sentimenti di ospitalità che contraddistingono gli sportivi udinesi, cogliamo occasione per rinnoverle il nostro saluto che è l'espressione della più sincera cordialità.

Ospizio Marino friulano

Offerte pervenute: dalla signora Olimpia Someda de Marco, per onorare la memoria del fratello dott. Carlo, L. 200. L' Istituzione sentitamente ringrazia.

Per onorare la memoria del compianto Presidente dott. cav. uff. Umberto Grillo: Moro dott. Francesco, Tolmezzo, L. 20 — Andres dott. Luigi, Pordenone, L. 20 — Asquini cav. Mario, Tricesimo L. 15.

Oblazioni raccolte:

Dal signor Della Savia dottor Albano, Cividale L. 218 — dal signor Cancianini dottor Umberto, Pontebba L. 122 — N. N., Udine, L. 25 — dal signor Bomben Don Alessandro, Zoppola, L. 15.

Per onorare la memoria della signora G. Driussi e del dott. Carlo Someda la famiglia Grillo di Martignacco offre lire 40.

Rappr. SAVIO FRANCESCO - Padova

Astenia nervosa
Nelle forme di esaurimento
nelle convalescenze
è rimedio sovrano il FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.— Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.—. In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — GENOVA

ANEMIA
COLORI PALLIDI
Convalescenze
curati efficacemente
coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
In tutte le buone Farmacie

Ognuno inserisce la sua pubblicità nel giornale che preferisce.
Preferite il "GIORNALE del FRIULI„ che è il Giornale dei Fascisti e degli amici del Fascismo.

Per l'offerta dell'aeroplano "Friuli,"

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Clauzetto: Podestà di Clauzetto, 13 — Vicepodestà, 13 — Zannier L., 10 — Cooperativa di Consumo, 10 — Forno Cooperativo, 10 — Società Operaia di M. S. 10 — Don A. Jus, 10 — dott. A. Simoni, 10 — Fabbrici G., 10 — Baschiera G. fu L., 10 — Zannier N., 10 — dott. Mazzocco G. B., 10 — Fabrici F., 10 — Brovedan V., 10 — Brovedan F., 8 — Zannier N. 6 — Baschiera A., 5 — dottor De Lesi P., 5 — dott. D. Fabrici, 5 — Latteria Clauzetto, 5 — Latteria Aiches, 5 — Durli P., 5 — Zanier G. M., 5 — Baschiera L., 5 — Famiglia Brovedan, 5 — Zanier D., 5 — Fabbrici G., 5 — Zannier N., 5 — Zannier S., 5 — Fabbrici L., 5 — Cocete L., 5 — Del Missier M., 5 — Brig. Gargno, 5 — Zanier G., 4 — Peresson P., 4 — Tramontin P., 4 — Simoni V., 4 — Zannier P., 3 — Zannier A., 3 — Marcuzzi P., 3 — Fabbrici U., 3 — Macor, 3 — Fabbrici G., 3 — Del Missier R., ,3 — Brovedan L., 3 — Cundizion, 3 — Signor, 3 — Pozzi, 3 — Cescutti G., 3 — Pianella G. B., 3 — Biarasin geom. L., 3 — P. Viezziol ,3 — Del Missier A., 3 — Hanno versato L. 2 cadauno: Colledani G. — Brovedani M. — Marcuzzi A. — Zannier M. — Batellino M. — Fabbrici B. — Fabbrici L. — Bortolussi M. — Brovedani P. — Bulian P. Bulian F. — Maserie — Fruce M. — Fam. Caconer — Sostero A. — Peres E. — Planella G. — Peres E. — Zannier B. — Roos G. — Zannier G. C. — Fumantin G. — Paschiera G. T. — Zannier G. M. — Zannier L. — Baschiera V. — Gogie L. — Todesch L. — Concina G. B. — Suanet E. — Toscano — Zannier L. — Zannier G. — Galante T. — Del Missier S. — Mazzolari L. — Brovedani D. — Fabbrici G. M. — Fabbrici E. — Brovedani L. — Rizzolati S. — Zannier L. — Rassatti S. — De Paoli N. — Brovedan M. — Fabbrici D. — Baschiera G. — Zannier L. — Zuliani S. — Zannier O. — Gerometta U. — Cedolin G. — G. B. Peresson — Zannier P. — Aramini V. — Toneatti M — Colledan L — Mistruzzi S. — Zannier N. — Nevodini S. — Fabbrici V. — Bulian G. M. — Del Missier A. — Tosoni M. — Concina L. — Gerometta L. — N. N. — N. N. — Hanno versato L. 1.50 cadauno: Di Giorgio P. — Zannier G. — Brovedani P. — Brovedani G. B. — Galante U. — Vallar C. — Fiotte F. — Zannier M. — Galante A. — Ricamo R. — De Missier M. M. — Pirin F. — Hanno versato L. 1 cadauno: Barbetto G. B. — Galante V. — Tosoni D. — Zannier O. — Zanier M. — Galante G. — Colledani L. — Antonio — Rina — Moretta — Giuseppe — Cozzi L. — Zannier S. — Brovedani G. — Zannier U. — Zannier L. — Tosoni G. — Galante V. — Tosoni U. — Simoni D. — Zannier P. — Fabbrici I. — Peresson A. — Cleva L. — Leon G. M. — Cescutti L. — Zannier P. — Tarondel G. — Zannier L. — Bulian L. — Zannier L. — Colledan O. — Zannier G. — Cescutti E. — Bulian S. — Colledan M. — Brovedan F. — Orele G. — Tosoni D. — Cichine — Maserie M. — Martini G. — Piruti E. — Brovedani G. — Brovedani A. — Gerometta G. — Gerometta G. M. — Zannier G. M. — Zanier M. — Zanier D. — Zanier M. B. — Bulian A. — Bulian D. — Battel T. — Cescutti F. — Zannier D. — Zanier M. B. — Bulian A. — Bulian D. — Lattel T. — Cescutti F. — Zannier R. — Queste G. — Tubie G. — Pagie I. — Zannier A. — Fabrici L. — Zannier S. — Menegon L. — Tecie L. — Zannier A. — Cozzi A. — Calderani M. — Zannier L. — Galante G. — Galante M. — Zannier A. — Lanfrit E. — Toneatti M. — Favero S. — De Cecco S. — Tosoni A. — D'Agostini D. — D'Agostini S. — D'Agostini V. — Stifinin G. — Cescutti L. — Fabbrici P. — Colledani G. — Di Bernardo G. — Concina L. — Marcuzzi P. — Zannier L. — Fabbrici D. — Zannier A. — Zannier V. — Colledani D. — Fabbrici F. — Colledani G. B. — Di Giorgio P. — Concina A. — Mecchia P. — Del Missier G. — Zannier G. — Ceconi I. — Bin A. — Toneatti E. — Brovedani G. B. — Bulian G. M. — Zannier F. — Zannier G. — Colledani L. — Simonutti F. — Del Prato G. — Zanier B. — Tosoni G. B. — Zanier R. — Zanier A. — Cescutti G. B. — Zannier D. — Bidoli M. — Tosoni T. — Del Missier M. — Missana E. — Toneatti F. — Baiz M. — Toneatti A. — Brovedani A. — Brovedani P. — Brovedani L. — Brovedani G. — Colledani P. — Fabbrici M. — Zannier E. — Brovedani E. — Fabbrici A. — Di Bernardo I. — Danieli Fabbrici — Concina T. — Colledani L. — Fabrici M. — Cedolin E. — Cedolin L. — Del Missier G. — Cescutti L. — Biarasin I. — Tunine — Rassatti M. — Fabbrici L. — Di Giorgio O. — Bulian L. — Fabbrici E. — Tosoni L. — Baschera G.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Tolmezzo (seguito): Cosetti G., 1 — Slesia L., 1 — Moro F., 10 — De Colle D., 1 — N. N., 3 — D'Orlando G., 5 — Mori V., 5 — Salsilli E., 2 — Peressoni L., 1 — Tosoni N., 5 — Tosoni C., 5 — Capellaro A., 5 — Capellaro A., 5 — dot. Arduino E., 5 — illeggibile, 10 — Barazzutti L., 5 — illeggibile 2 — illeggibile 2 — Cap. C. Azilippi 10 — cap. illegg. 10 — N. N., 3.40 — Picottini S., 1,50 — Banca Carnica, 50 — N. N., 1.15.

Raccolte dalla Sezione di Roveredo in Piano (seguito): Barbariol G., 3 — cav. Lollo A., 5 — Michelazzi A., 5 — rag. G. Cavicchi, 5 — Del Piccolo L. 1.50 — Cardelli E., 1 — N. N., 0.50

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Elena Mareschi ved. Agosti: Famiglia Daniells L. 5.

***

Per onorare la memoria del prof. Antonio Gasparini la signora Maria Canciani Tellini offre lire 50 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

***

Al Rifugio Bambino Gesù la famiglia Ravasi in memoria di Ericarda Del Mestre in Candussio offre L. 10.

DALL'APE ALL'ARNIA, AL MIELE e ogni materiale apistico, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «S A O» di UDINE (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle).

Dopolavoro

Le norme per le gare provinciali di Sci

La sede del Comitato Gare è da venerdì 2 marzo all'«Hotel Svizzera» in Valbruna.

I concorrenti alle gare di fondo e possibilmente quelli alle gare d'incoraggiamento alloggeranno all'Hotel Svizzera.

Gli altri saranno alloggiati in altri alberghi in Valbruna e Ugovizza.

Tutti coloro che partono il sabato alle ore 18 e hanno l'obbligo di ritirare dal Segretario delle gare il numero per la assegnazione delle stanze per il pernottamento. Coloro che partono la domenica alle ore 4.55 da Udine scenderanno preferibilmente a Ugovizza essendo più corto il tragitto fino al campo.

Da Ugovizza vi sarà fino al campo un servizio di slitte.

I partecipanti partiranno da Ugovizza e Valbruna col treno delle 16.30.

Le iscrizioni sono aperte presso la sede sociale da oggi sino a sabato dalle ore 20 alle 22 e quelle per i concorrenti si chiudono venerdì 2 marzo alle ore 22.

Per lo sviluppo edilizio

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha ricevuto dal Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) la seguente circolare in data 20 febbraio 1928:

«Si richiama l'attenzione dei dipendenti uffici sulle disposizioni dell'articolo 7 del R. D. L. 23 gennaio 1928 n. 20 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 24 gennaio successivo, in base alle quali disposizioni «gli Enti autonomi per i materiali acquistati direttamente per la costruzione di dette case popolari ed economiche».

E' chiaro che le condizioni essenziali per l'applicazione di tali disposizioni sono:

1) Che acquirenti dei materiali siano gli Enti autonomi di case popolari ed economiche.

Restano quindi esclusi dal beneficio previsto dall'art. 7 del citato R. D. L. 23 gennaio 1928 n. 20, gli altri Enti, Società ed i privati a favore dei quali lo stesso decreto estende le altre disposizioni di favore per lo sviluppo edilizio.

2) Che i materiali siano acquistati sul mercato direttamente dagli Enti Autonomi suddetti per la costruzione delle case in economia.

Ciò stante, quando la costruzione delle case venga dagli Enti autonomi affidata, in base ad appalto, ad imprese costruttrici che devono quindi provvedere all'acquisto dei materiali relativi, le fatture, note, conti e quietanze ed ogni altro documento concernente tali acquisti, da parte delle dette imprese, sono soggetti alla normale tassa di bollo o di scambio giusta le norme in vigore.

Le disposizioni di cui all'art. 7 del nuovo decreto sono entrate in vigore il 24 gennaio 1928.

Concorso per le cure alpina e marina

La Società Protettrice dell'Infanzia di Udine ha pubblicato l'avviso per il concorso alla Cura Alpina nella Colonia di Frattis ed alla Cura Marina nella Colonia di Grado e nell'Ospizio Marino Veneto di Venezia per i bambini bisognosi di cura aventi il domicilio di soccorso nel Comune di Udine.

I posti saranno assegnati: a totale pagamento in ragione di L. 10 al giorno per la Cura Marina e L. 8 per la Cura Alpina — a pagamento parziale in ragione di quella quota giornaliera che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi, crederà equo di fissare — posti completamente gratuiti.

Le cure nelle colonie avranno inizio coi primi di giugno.

Alle cure sopra indicate sono ammessi bambini d'ambo i sessi dai 6 ai 14 anni al 30 giugno 1928.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate dai seguenti documenti 1) Certificato di nascita — 2) Certificato di recente vaccinazione — 3) Certificato di povertà con indicazione del domicilio di soccorso — 4) Certificato medico, che tutti gli aspiranti alle cure dovranno farsi rilasciare presso l'Ambulatorio della Società (via Manzoni, 1) nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 15 alle 16.

Il concorso per la «Cura gratuita o a retta ridotta» si chiude il 31 marzo a. c.

Il concorso per la cura a totale pagamento rimane aperto fino al 31 maggio a. c.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Società Protettrice dell'Infanzia.

Un legato al Collegio della Provvidenza

Con decreto prefettizio del 25 febbraio 1928 il Collegio della Provvidenza di Udine è autorizzato ad accettare il legato disposto in suo favore da Maria Naldalini con testamento olografo 20 settembre 1924, depositato presso il Regio Consolato d'Italia in Alessandria d'Egitto ed ammontante a lire egiziane 100 corrispondenti a italiane L. 9127.60.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagiuoli o brodo - Baccalà o goulasch - Contorno.
Sera: Riso al burro - Bistecche o uova - Contorno.

SETTIMANA della REGINA

PENTOLE REGINA a prezzo ridotto

litri	3	4	6	8
da L.	95	105	125	140
a L.	85	95	110	125

presso «LA VITRUM» di M. Martini

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi venerdì il ritrovo rimane chiuso per lutto nazionale.

Domani sabato e domenica ultime repliche del tanto ammirato e grandioso programma

AURORA

IL CANTO DI DUE ANIME

Grande dramma del romanzo celebre di Hermann Sudermann, lo autore di «Carne e diavolo».

Altre indagini per l'avvelenamento del farmacista di Padova

L'autorità di P. S. di Padova ha continuato ieri ad indagare intorno alla morte sospetta del farmacista di Torreglia cav. Giovanni Bosio, per accertare la responsabilità della domestica Giuseppina De Cecco di Maniago e del suo fidanzato Guglielmo Modugno, contro i quali è stata elevata l'accusa di veneficio. Questa accusa, come è noto, trova consistenza nell'alterazione della ricetta, e nel fatto che il farmacista, diviso dalla moglie e senza figli, aveva più volte espresso il proposito di lasciare erede di ogni suo avere la De Cecco, che da 15 anni era al suo servizio, proposito che mantenne perchè in punto di morte dettò al notaio le sue disposizioni testamentarie in completo favore della domestica.

Si è detto pure che è stata notata nella casa del defunto la scomparsa di vari oggetti di valore. Questi oggetti sono stati recuperati dai carabinieri in casa del Modugno, a Padova. La madre del giovane li ha consegnati ai carabinieri, asserendo di averli ricevuti domenica dalla De Cecco, la quale le avrebbe detto che, per quanto il farmacista la avesse lasciata erede, pure temeva che la moglie di lui, arrivando, portasse via ogni cosa, per cui aveva stimato opportuno mettere intanto al sicuro quanto poteva. Si tratta di oggetti preziosi, di titoli, cartelle bancarie, vaglia e altro per un valore non precisato, ma certo superiore alle 50.000 lire.

Circa l'accusa di veneficio mossa alla domestica e al fidanzato, nulla finora si conosce di preciso, poichè i periti non si sono ancora pronunciati sul caso.

LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONIFERI, tutte le piante ornamentali di ogni dimensione, trapiantabili con sicuro esito trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «S A O» di UDINE (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle).

Stato Civile

del 29 febbraio al 1.o marzo 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Piu Pio impiegato con Paron Romilda casalinga — Benvenuto Renato ferroviere con Riva Teresa civile — Chittaro Domenico facchino con Pigani Luigia casalinga — Molinari Francesco operaio con Hofner Maria operaia.

Matrimoni

Luminati Alberto meccanico con Lugano Angela tessitrice.

Morti

Cudini Luigi di Massimo di anni 18 bracciante — Modotti Angelina di Alberto di giorni 24 — Totale morti n. 2.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 1 marzo 1928

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	760.22	760.28	760.22
Pressione al mare	771.68	771.55	771.67
Temperatura	4.8	6.1	4.2
Umidità (0-100)	57	53	62
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	forte	forte	forte
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 8,4
Temperatura minima: 4,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati del secondo quadrante; cielo coperto; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica. L'area ciclonica (754) affacciatasi già da due giorni sulle coste atlantiche della Irlanda forma una notevole saccatura sul Mediterraneo occidentale mentre lo anticiclone che persiste sulla Russia centrale (780) avanza a mo' di promontorio sulla valle padana.

La situazione che va a delinearsi stabilisce un regime prevalentemente di venti orientali deboli sull'alta Italia; più forti sulla Sardegna, generalmente sciroccali moderati altrove, aumentando la nebulosità coprendo di nebbie le vette dell'Appennino e arrecando pioggie piuttosto copiose sull'alto versante tirrenico e sul Piemonte, intermittenti sul basso e medio versante tirrenico leggere ma pressochè continue sul medio e basso versante Adriatico.

Sulla Sicilia e sulle coste libiche cielo vario. Temperatura in aumento, mare più o meno mosso particolarmente nel Tirreno e nel Jonio.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 138 a 141 — Granoturco giallo da L. 92 a 95 — Granoturco bianco da L. 90 a 92 — Cinquantino da L. 88 a 90 — Segala da L. 112 a 121 — Avena da L. 115 a 125.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Radicchio da L. 280 a 320 — Spinace da L. 150 a 180 — Mele da L. 100 a 230 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 120 a L. 140 — Mandarini da L. 130 a 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 26 a L. 28 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 23 a 24 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 22 — Trifoglio da L. 0,0 a 0,0 — Erba Spagna da L. 22 a L. 30 — Paglia da L. 16 a 12.

Via A. Zanon

Galline da L. 3.50 a 8 — Polli da L. 8 a L. 8.50 — Capponi da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Dindie da L. 8 a L. 8.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Mercato animali del 1.o giovedì

Il mercato fu molto animato e vennero stipulati buoni affari sebbene i prezzi fossero sostenuti:

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 152, vendute 89 da L. 1105 a 2450 — Giovenche: entrate 49, vendute 21 da L. 950 a 1875 — Vitelli: entrati 27, vendute 27 da L. 490 a 590 per chilogramma a peso vivo — Cavalli: entrati 72, venduti 24 da L. 505 a 2700 — Muli: entrati 16, venduti 5 da L. 455 a L. 2150 — Asini: entrati 8, venduti 1 a L. 180.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 206, venduti 168 da L. 130 a 175 — Maiali da allevamento 39, venduti 21 da L. 205 a L. 320 — Maiali da macello 36, venduti 36 da L. 530 a 610 per chilogramma a peso vivo.

Pecore: entrate 15, vendute 15 da L. 120 a 135 — Capre: entrate 6, vendute 6 da L. 75 a 115 — Agnelli: entrati 18, venduti 18 da L. 5.30 al Kg. a p. v.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 29	TRIESTE 1	MILANO 29	MILANO 1
Rend. 3.50 %	76.50	76.50	76.20	76.—
Consol. 5 %	87.—	86.40	86.70	86.30
Prest. Littor.	87.—	86.50	87.—	86.50
Obbl. Venez.	78.40	78.40	—.—	—.—
Francia	74.30	74.35	74.37	74.38
Svizzera	363.50	364.—	363.65	363.90
Londra	92.18	92.20	92.21	92.23
New York	18.88	18.88	18.89	18.34
Berlino	451.15	450.25	431.87	451.62
Vienna	266.50	266.50	267.—	267.—
Romania	11.55	11.55	11.65	11.65
Belgio	263.—	263.—	263.75	263.75
Spagna	319.50	330.—	320.—	330.—
Praga	56.—	56.—	56.10	56.—
Ungheria	330.25	330.25	330.	330.50
Albania	363.50	364.—	363.—	365.—
Jugoslavia	33.25	33.27	33.30	33.30
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16 20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20 38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18 32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 3 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.36 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Vallerlano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.16.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona. Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

De Bellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 13 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

INALAZIONI CHLORPHENOL
DOTT. PASSERINI
DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI RIMEDI per
LE TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)
EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparato nel Laboratorio della FARMACIA MALDIFASSI
L. 16.10 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 16.20 senza inalatore
TOSSI
Franco nel Regno rispettivamente L. 10.50 e L. 19.00
DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL
Esigere la Firma DOTT. PASSERINI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chim. farm.
MILANO Via S. Paolo, 11
ROMA Via di Pietro, 9
CHLORPHENOL DEL DOTT. PASSERINI

FARMACIA MANZONI
Milano Via Cordusio Palazzo della Borsa
Roma Via di Pietra 91
ESTRATTO DI CAMOMILLA MANZONI
Antispasmodico calmante. Efficace e di pratica somministrazione nei CRAMPI DI STOMACO - COLICHE, ISTERISMO, INSONNIA.
L. 5.= Franco nel Regno e Colonie L. 6.50

BOCCA AMARA
LINGUA IMPATINATA
ALITO CATTIVO
DOLORI DI STOMACO
ACIDITÀ DI STOMACO
ERUTTAZIONI
CATARRO GASTRICO
MANCANZA D'APPETITO
VOMITI OSTINATI
ATONIA GASTRICA
AUTOINTOSSICAZIONE
ENTERITI
CATARRO INTESTINALE
ATONIA INTESTINALE
DIARREA
STITICHEZZA
MAL DI TESTA
VERTIGINI
IPOCONDRIA
NEVRASTENIA
ANEMIA
DEBOLEZZA GENERALE

La boccetta piccola L. 12, la grande L. 30, nelle farmacie o inviando vaglia postale in GENOVA, al Dott. GERVASONE Via Peschiera, 2.

VI INGANNA

chi vi propone un qualsiasi digestivo invece dello «STOM». Nessun preparato ha la sua formula, i suoi medicamenti, il suo effetto. Diffidate dalle sostituzioni perchè ormai è affermato che lo «STOM» cura e guarisce tanti mali che gli altri rimedi han curato e non guarito.

Chi invano tentò e provò ricorra con fiducia allo «STOM».

GOCCIE STOMACHICHE DIGESTIVE

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 9, Via Cordusio

ESTRATTO DI KEFIR